

Compendio del Gruppo PSE sulla risposta dell'Unione europea alla pandemia COVID-19

Lista delle decisioni assunte dall'Unione europea¹

Data	Numero di casi ²	Risposta europea
28 gennaio	4 casi	Attivazione del meccanismo integrato di risposta politica alle crisi (IPCR) rispetto alla condivisione delle informazioni.
31 gennaio	17 casi	Consegna di 12 tonnellate di materiale protettivo alla Cina.
1 febbraio	21 casi	Stanziamiento di 10 milioni di euro per la ricerca contro il virus nel quadro del programma Orizzonte 2020.
24 febbraio	177 casi	Annuncio del sostegno finanziario di 232 milioni di euro per l'Organizzazione mondiale della Sanità, per Stati dell'Africa e per la Cina, per la ricerca del vaccino e per aiutare gli Stati Membri a rimpatriare i propri cittadini.
2 marzo	2 166 casi	Passaggio alla piena attivazione del meccanismo integrato di risposta politica alle crisi (IPCR).
6 marzo	5 544 casi	Stanziamiento di ulteriori 37.5 milioni di euro per la ricerca per il vaccino, per le cure e per i sistemi diagnostici per una cifra complessiva di 47.5 milioni di euro.
10 marzo	14 890 casi	Revoca dell'obbligo per le compagnie aeree di utilizzo delle bande orarie negli aeroporti e di volare a vuoto durante la pandemia.
		Stanziamiento di 140 milioni di euro di fondi pubblici e privati (programma Orizzonte 2020 e industria farmaceutica) per la ricerca per il vaccino, per le cure e per i sistemi diagnostici.

¹ Robert Schuman Foundation, 26 March <https://www.robert-schuman.eu/en/doc/divers/covid-european-decisions.pdf>

² European Center for Disease Prevention and Control. The figures concern the countries of the European Economic Area (Union Member States, Iceland, Liechtenstein and Norway) and the UK. <https://qap.ecdc.europa.eu/public/extensions/COVID-19/COVID-19.html>

		Proposta di un piano di investimenti di 25 miliardi di euro per contrastare gli effetti economici della pandemia.
12 marzo	22 105 casi	Sblocco di 120 miliardi di euro da parte della Banca Centrale europea entro fine anno per sostenere l'economia.
13 marzo	28 297 casi	Annuncio dell'applicazione di margini di manovra di bilancio. Ulteriore stanziamento per il piano di investimenti per una cifra complessiva di 37 miliardi di euro nel quadro della politica di coesione, compresi 8 miliardi di euro di fondi strutturali non utilizzati nel 2019. Accesso sbloccato al Fondo di Solidarietà dell'UE. Lancio di una comune procedura d'appalto prioritaria per il materiale medico di protezione e per le medicine.
15 marzo	39 768 casi	Restrizioni per esportazioni al di fuori dell'UE di materiale di protezione personale (mascherine protettive, visori, ecc.).
16 marzo	51 771 casi	Sostegno finanziario di 80 milioni di euro per la società tedesca CureVac per la ricerca sul vaccino. Stanziamento da parte della Banca europea per gli investimenti per una cifra complessiva fino a 40 miliardi di euro per il sostegno finanziario di imprese europee colpite dalla crisi, nella forma di prestiti ponte o della sospensione dei pagamenti dei prestiti.
17 marzo	61 098 casi	Introduzione di restrizioni per l'ingresso nell'Unione europea da parte di Stati terzi per viaggi non essenziali per 30 giorni. Lancio di una commissione consultiva di virologi e epidemiologi per la definizione di linee guida.
18 marzo	70 989 casi	La Banca Centrale europea lancia un Programma di acquisti per l'emergenza pandemica (Pepp), per l'acquisto di titoli da 750 miliardi di euro entro la fine del 2020.
19 marzo	82 869 casi	Creazione di una scorta rescEU, una riserva europea di materiale medico-sanitario di protezione, ventilatori con una dotazione di bilancio di 50 miliardi di euro.
23 marzo	160 233 casi	Gli Stati Membri danno il via libera alla clausola di deroga generale per la sospensione degli obblighi del Patto di Stabilità e Crescita.
24 marzo	182 470 casi	Conclusione della procedura comune d'appalto prioritaria per il materiale medico di protezione e per le medicine lanciata il 13 marzo. Il materiale medico-sanitario di protezione ordinato da 25 Stati Membri sarà consegnato entro 2 settimane dalla firma dei contratti.
26 marzo	232 470 casi	Voto del Parlamento europeo per un piano di investimenti di 37 miliardi di euro e l'estensione del Fondo di Solidarietà dell'UE con 800 milioni di euro per il 2020.

27 marzo	265 421 casi	
28 marzo	298 461 casi	
29 marzo	331 132 casi	
30 marzo	359 102 casi	
31 marzo	386 282 casi	
1 aprile	421 808 casi	La Commissione europea lancia ufficialmente SURE (acronimo di <i>Support to mitigate unemployment risks in emergency</i>), uno strumento europeo anti-crisi contro la disoccupazione
2 aprile		La Commissione Europea presenta nuove misure economiche per affrontare l'emergenza nel quadro dei fondi strutturali e di investimento per introdurre flessibilità aggiuntive: - la possibilità di un tasso di cofinanziamento fino al 100% per le regioni colpite dalla pandemia; - la possibilità di trasferimenti tra i diversi fondi FEDER, FSE e il Fondo di coesione; - la possibilità di trasferimento tra categorie di regioni, dalle più ricche alle meno ricche e viceversa.

Cosa è stato messo in atto dall'UE nelle ultime settimane rispetto alla pandemia e la posizione del Gruppo PSE del CdR

Le collettività locali e regionali, in particolare quelle guidate da forze progressiste, hanno dato origine ad azioni concrete per sostenere gli ospedali e le strutture per le persone anziane e per accompagnare l'economia, in particolare le piccole e medie imprese. Le collettività locali e regionali hanno dato vita a nuove forme di servizi pubblici per alleviare il peso di quanti sono stati colpiti dalle conseguenze della pandemia.

Molti sono inoltre gli esempi di solidarietà messi in atto tra Città e regioni. In diversi casi, questa solidarietà si è concretizzata al di là delle frontiere. Citiamo l'esempio dei malati della regione dell'Alsazia che sono stati ospedalizzati nelle strutture mediche delle regioni tedesche della Renania Palatinato, del Bade-Wurtemberg o della Saar.

Il Gruppo PSE del CdR ha lanciato un progetto online per cercare di individuare queste iniziative di solidarietà nelle e tra le regioni e città. Tutti i membri del Gruppo sono invitati a contribuire inviando testimonianza e segnalando iniziative nei loro territori. Sul sito web del Gruppo è possibile trovare maggiori informazioni e contribuire con il formulario apposito.

[Scopri di più rispetto a questo progetto con un clic](#)

Da un punto di vista politico, il nostro Gruppo chiede:

1. Un ammorbidimento delle regole fiscali del Patto di Stabilità e in particolare l'esclusione del cofinanziamento nazionale e regionale dal calcolo del debito pubblico.
2. Un aumento dei tassi di co-finanziamento per i Fondi strutturali, come è stato il caso per le precedenti crisi.
3. Un celere accordo per un quadro finanziario pluriennale dell'UE che sia all'altezza delle ambizioni, in particolare nel quadro di una risposta alla pandemia COVID-19.
4. In caso di un mancato accordo, il Consiglio dovrà mettere rapidamente in atto un piano contingente che prolunghi gli attuali programmi nel 2021 con nuovi fondi.
5. La creazione degli eurobonds o "Corona bonds"

Christophe Rouillon, presidente del Gruppo PSE del CdR, ha presentato questi punti in occasione della riunione dei Leaders del Partito dei Socialisti Europei lo scorso 26 marzo, alla vigilia del Consiglio europeo.

Il 26 marzo, il Parlamento europeo ha approvato la proposta della Commissione europea di permettere l'utilizzo dei fondi non utilizzati della politica di coesione per la lotta contro il Coronavirus. La commissione per la coesione territoriale e il bilancio UE (COTER) del Comitato europeo delle regioni, sotto la presidenza della vicepresidente della regione Nuova Aquitania, Isabelle Boudineau (Francia/PSE), ha sostenuto questa decisione in maniera scritta, data l'estrema urgenza. Il testo della lettera è disponibile [qui](#). Il Gruppo PSE del CdR ha pubblicato un comunicato stampa al riguardo che è disponibile [qui](#).

La politica di coesione dimostra ancora una volta il proprio potenziale rispetto ad una nuova crisi, grazie alla risposta rapida della Commissaria europea Elisa Ferreira (PSE, Portogallo). Nel corso della riunione della rete PSE per la politica di coesione che si è svolta la scorsa settimana, la Commissaria Ferreira ha sottolineato questa forza della politica di coesione di fronte alle emergenze, in quanto le risorse finanziarie disponibili per l'ultimo anno del quadro finanziario pluriennale sono molto limitate. La decisione del Parlamento europeo e del Consiglio di fare ricorso ai fondi non utilizzati della politica di coesione è una scelta nella buona Direzione ma non basta. Serve maggiore flessibilità nell'attuazione della politica di coesione. Una decisione celere rispetto al futuro quadro finanziario è necessaria più che mai, altrimenti non sarà possibile affrontare una nuova crisi economica aperta dalla pandemia.

Il Consiglio europeo del 26 marzo scorso ha inoltre fornito delle nuove linee guida e ha chiesto all'Eurogruppo di presentare nuove proposte. Nove Stati membri – tra cui l'Italia - hanno proposto l'emissione di Eurobond per fare fonte alla crisi. Questa è l'ultima occasione per l'Unione europea di mostrare solidarietà, come sostenuto dai loro capi di Stato o di governo.

L'Eurogruppo dovrebbe presentare delle proposte in tale senso nelle prossime due settimane. La dichiarazione finale del Consiglio europeo è disponibile [qui](#).

La Commissione europea è chiamata a preparare una "strategia di uscita" coordinata per il ritiro delle misure di confinamento sociale. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

L'Eurogruppo si riunirà il 7 aprile prossimo e sono molte le voci che si stanno alzando a favore dell'emissione degli Eurobond, come dimostrato anche dalla lettera aperta firmata dai Sindaci, Presidenti di regioni, parlamentari europei e pubblicata sul quotidiano finanziario tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung*:

- **Intervista di Klaus Regling per il Financial Times**", 31 marzo 2020, <https://www.esm.europa.eu/interviews/transcript-klaus-reglings-interview-financial-times>
- **"Dutch 'no' on corona bonds undermines European project"**, di Lodewijk Asscher, leader del Partito laburista olandese (PvdA), 31 marzo 2020, <https://www.politico.eu/article/dutch-no-on-corona-bonds-undermines-european-project/>
- **"Klaus Regling: Eurobonds are not the solution to the cost of coronavirus"**, Irish Times, 3 April 2020, <https://www.irishtimes.com/opinion/klaus-regling-eurobonds-are-not-the-solution-to-the-cost-of-coronavirus-1.4219402>

La Commissione europea ha lanciato il primo aprile uno strumento europeo anti-crisi contro la disoccupazione di breve termine - SURE (acronimo di *Support to mitigate unemployment risks in emergency*) per sostenere i paesi più colpiti dalla crisi, come l'Italia e la Spagna.

- **Video [#COVID-19: la Presidente von der Leyen sull'iniziativa SURE](#)**
- **["EU makes new push for solidarity with €100B unemployment scheme"](#)**, POLITICO Europe, 31 marzo 2020

Come Gruppo PSE del CdR, sosteniamo anche le iniziative dei Commissari europei Nicolas Schmit e Paolo Gentiloni, responsabili rispettivamente per l'occupazione e per l'economia. Questo strumento temporaneo dovrebbe costituire la base per uno schema di garanzia per la disoccupazione, come illustrato dalla Presidente del Gruppo S&D del Parlamento europeo, Iratxe García:

- <https://www.socialistsanddemocrats.eu/newsroom/eu-temporary-instrument-support-workers-should-be-basis-proper-unemployment-reinsurance>

Inoltre, dopo le prime proposte di venerdì 13 marzo per un aiuto finanziario di 37 miliardi di euro attraverso i fondi strutturali e di investimento, la Commissione europea ha presentato il 2 aprile una seconda iniziativa che mette in campo i fondi strutturali e di investimento per fare fronte alle conseguenze sociali ed economiche della crisi.

In risposta alle critiche mosse da alcuni Stati Membri sulle misure del 13 marzo, la Commissione sta valutando ulteriori emendamenti al regolamento generale per i fondi strutturali, in particolare per il FEDER, il FSE e il Fondo di coesione.

Le misure proposte rispondono alle richieste presentate da diversi Stati Membri e dal Parlamento europeo, in particolare: - la possibilità di un tasso di cofinanziamento fino al 100% per le regioni colpite dalla pandemia; - la possibilità di trasferimenti tra i diversi fondi FEDER, FSE e il Fondo di coesione; - la possibilità di trasferimento tra categorie di regioni, dalle più ricche alle meno ricche e viceversa.

Il Parlamento europeo adotterà una risoluzione per una risposta generale dell'UE alla pandemia COVID-19 nella prossima sessione plenaria del 16 aprile. Come Gruppo PSE del CdR, insieme al Gruppo parlamentare S&D, sosteniamo tale proposta.

La Commissione europea ha annunciato che lavorerà ad una nuova proposta per il quadro finanziario pluriennale. La proposta presenterà nuovi strumenti per un piano di ricostruzione europeo dopo la crisi COVID-19. Ci si aspetta una revisione delle cifre, tenendo di un prodotto interno lordo al ribasso e della necessità di nuove risorse proprie del bilancio dell'UE. Questo anche in linea con i nuovi strumento della Banca europea per gli investimenti e della Banca centrale europea. La proposta dovrebbe essere presentata entro la fine di aprile, anche se non è chiaro se la pandemia abbia veramente cambiato le posizioni di certi governi nazionali rispetto all'urgenza di disporre in maniera celere di un quadro finanziario pluriennale. Inoltre, si tratta di una decisione che il Consiglio europeo potrà prendere in video-conferenza e quindi non plausibile prima di giugno.

La flessibilità rispetto alla politica di coesione è ancora in fase di dibattito. Come già richiesto da Francia e Spagna, ci potrebbe essere la possibilità di permettere di spostare risorse tra le diverse regioni. L'Italia chiede con urgenza una lista più esaustiva delle spese eleggibili e la possibilità di possibili aggiustamenti che possano essere assorbiti nel nuovo quadro finanziario pluriennale.

Fino all'entrata in vigore del nuovo quadro finanziario, l'esercizio provvisorio continuerà sotto il quadro attuale ma non molto rimane a livello finanziario per il periodo 2014-2020. L'idea è quella di congelare i nuovi impegni e pagamenti nel quadro della politica di coesione, permettendo alla politica agricola comune di continuare, oltre a congelare i rebates.

Come Gruppo PSE, abbiamo scritto una lettera alla Presidente von der Leyen chiedendo che il nuovo quadro finanziario rafforzi la politica di coesione, dimostrando anche la sua forza per rispondere alla crisi della pandemia – oltre che per lo sviluppo sostenibile - al fianco delle collettività territoriali. Questa è l'opportunità per dare nuove basi all'economia europea.

La nostra famiglia politica europea ha pubblicato diverse prese di posizione:

- [25 proposals to overcome the crisis](#)”, del Gruppo S&D del Parlamento europeo

- [“Action Plan”](#), del Gruppo S&D del Parlamento europeo
- [“Europe needs a Recovery Plan to overcome the corona crisis”](#), del Partito del Socialismo Europeo (PSE)
- [“Women are on the front line of the corona-crisis, yet gender-issues are being ignored”](#), delle Donne del Partito del Socialismo Europeo
- [Dichiarazione della Confederazione europea dei sindacati sul COVID-19](#), 10 marzo 2020
- [Dichiarazione delle parti sociali europee, della Confederazione europea dei sindacati, di BusinessEurope, del Centro europeo dei datori di lavoro, di SMEUnited sull'emergenza COVID-19](#), 16 marzo 2020

Una nuova iniziativa del Comitato europeo delle regioni

La Conferenza dei Presidenti ha deciso il 24 marzo scorso di lanciare un Piano di azione con 5 proposte per aiutare le città e regioni ad affrontare la crisi:

1. promuovere il sostegno dell'UE a favore delle collettività territoriali nel settore della sanità, attraverso il ricorso al meccanismo di emergenza sanitaria dell'UE;
2. creare una piattaforma di scambio, cooperazione, e sostegno reciproco tra città e regioni attraverso l'UE;
3. fornire un meccanismo di informazione concreto sulle modalità di fare fronte ai diversi aspetti della pandemia a livello territoriale;
4. dare informazioni pratiche e regolari alle collettività locali e regionali sulle misure per gestire la crisi;
5. raccogliere sul territorio elementi rilevanti per migliorare le politiche europee sulla base dell'esperienza delle collettività territoriali.

Queste azioni e misure saranno accompagnate da azioni di comunicazioni specifiche per spiegare cosa l'UE mette in atto per sostenere le collettività territoriali nella lotta contro la pandemia.

- Per maggiori informazioni: [Helping regions and cities fight coronavirus](#)
- Per contribuire alla piattaforma scrivere a: covid19@cor.europa.eu

La battaglia contro le fake news

L'Unione europea è stata al centro di una campagna di disinformazione e fake news nelle ultime settimane. Come sottolineato dal vice presidente della Commissione europea Josep Borrell (PSE/Spagna): “La disinformazione gioca con la vita delle persone. La disinformazione uccide”.

Il 31 marzo anche la Presidentessa della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha condiviso un video nel quale lancia un'allerta contro le fake news: <https://www.youtube.com/watch?v=jZooWOdU1xg&t=11s>).

Gli attacchi lanciati in rete sono volti a gettare discredito: al sistema sanitario, alle istituzioni nazionali, all'UE, all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Le fake news danno inoltre informazioni errate e fuorvianti rispetto al virus e alle cure. Questo è estremamente pericoloso perchè ci si prende gioco della vita degli individui. E' importante sottolineare a tutti i cittadini dell'importante di fare ricorso solo a fonti attendibili ed autorevoli rispetto al coronavirus. Come collettività locali e regionali, avete un ruolo fondamentale in tale contest per mantenere vigili ed attenti I cittadini.

Troverete qui sotto una serie di strumenti che potrebbero esservi utili al riguardo:

- **L'Unione europea contro la disinformazione**, <https://euvsdisinfo.eu/>
- **Imbrogli sul COVID-19**, https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/consumers/enforcement-consumer-protection/scams-related-covid-19_en
- **La risposta della Commissione europea rispetto al coronavirus**, https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response_en
- **La risposta del Parlamento europeo rispetto al coronavirus** <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/priorities/eu-response-to-coronavirus>
- **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie**, <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china>
- **Organizzazione mondiale della sanità**, <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>

Il grafico della Commissione europea - qui sotto in lingua inglese - mostra quanto è stato messo in atto dall'UE a favore della solidarietà ([Link Twitter](#) - [Link Facebook](#)):



Consigli di Lettura

Vi inviamo qui di seguito una serie di consigli di lettura di articoli sul tema che potreste trovare interessanti:

- [“Chronicle of a Pandemic Foretold”](#), di Andrea Renda e Rosa J. Castro, del Centro per gli studi di politica europea (CEPS)
- [“Corona Virus, the greatest test to our values and choices”](#), della Presidente della Fondazione europea per gli studi progressisti (FEPS) Maria João Rodrigues
- [“Coronavirus: Impact And Reaction \[What Think Tanks Are Thinking\]”](#), del Servizio di ricerca del Parlamento europeo
- [“Covid-19: European responses, a complete picture”](#), della Fondazione Robert Schuman
- [“Covid19 impact on caring for the most vulnerable”](#), della Rete sociale europea
- [“The economics of a pandemic: the case of Covid-19”](#), della London Business School
- [“What can the EU do to alleviate the impact of the coronavirus crisis?”](#), del Servizio di ricerca del Parlamento europeo
- [“Coronavirus: l’Europe, un coupable idéal”](#), Telos, 31 March 2020
- [“Coronavirus: sans un nouveau patriotisme européen, le déclin de l’Union sera inévitable”](#), Maria Joao Rodrigues e altri, 1 Aprile 2020
- [“Cop26 climate talks in Glasgow postponed until 2021”](#), The Guardian, 1 Aprile 2020
- [Commission publishes Q&A on Erasmus and Solidarity Corps in COVID-19 times](#)
- [SPD MEPs set out vision for European response to crisis that goes beyond national egoism](#)